

Morbegno e Bassa Valle

Il Gabbiano, un volo lungo dieci anni

L'iniziativa. Porte aperte per festeggiare l'importante traguardo raggiunto dall'associazione morbegnese Oltre a ragazzi, educatori, volontari, istituzioni e alpini, presenti settanta studenti dell'istituto Romegialli

MORBEGNO

ANNA LISIA ACQUISTAPACE

La casa del Gabbiano apre le porte per festeggiare i dieci anni dall'inaugurazione.

La comunità di Morbegno e non solo risponde con entusiasmo e partecipazione. Sono stati più di duecento ieri gli ospiti della struttura che l'associazione comunità Il Gabbiano Onlus inaugurò proprio dieci anni fa nella Casa Rosa, concessa dal Comune di Morbegno e ristrutturata per ospitare una comunità educativa e un alloggio per l'autonomia.

Ieri insieme ai ragazzi e agli educatori che li seguono, la casa si è riempita di 70 studenti dell'istituto Romegialli di Morbegno arrivati per conoscere struttura e servizi, dei numerosi volontari che ruotano intorno a questa realtà, degli alpini che hanno colto l'invito a collaborare, di altre realtà del terzo settore e di rappresentanti delle istituzioni, dal sindaco di Morbegno **Andrea Ruggeri** - ente che ha patrocinato l'iniziativa -, all'assessore ai servizi alla persona della Comunità montana di Morbegno **Renata Marchetti**, fino al sindaco di Traona **Dino Della Matarra**.

Grande collaborazione

«Questo open day è nato per festeggiare i dieci anni della comunità - ha affermato la coordinatrice della struttura **Chiara Mastrandrea**, che opera insieme ai sette educatori professionali che seguono i ragazzi -. Un ulteriore momento di apertura alla popolazione e alla comunità morbegnese, che dopo le prime incertezze ci ha accolti e avvicinati con risultati di grande collaborazione».

Una ricerca di apertura all'esterno che è parte integrante del progetto rivolto ai giovani ospiti, che vanno dai 14 ai 21 anni.

Molteplici le attività alle

quali partecipano, tra collaborazioni con cooperative del territorio, con la biblioteca di Morbegno, con i volontari di diverse associazioni oppure singoli che scelgono di dedicare tempo per arricchire le possibilità di integrazione e impegno dei giovani ospiti.

Attività e collaborazione

«I nostri ragazzi, a secondo di progetti individuali, vanno a scuola, lavorano, seguono corsi di alfabetizzazione e altre attività formative soprattutto in collaborazione con il Centro di formazione adulta di Delebio, svolgono attività di volontariato all'interno e all'esterno della comunità - ha spiegato sempre Mastrandrea -. Negli anni è cresciuta e si è consolidata ad esempio la collaborazione con la biblioteca Vanoni, che propone qui un cineforum ogni due settimane, ed è comunque punto di riferimento per i nostri ragazzi».

«Come cooperativa produciamo inoltre succo di mele, vino e grappa dal vigneto di Castione, curiamo un orto concesso nell'area del municipio di Morbegno e svolgiamo l'attività della Ciclo officina, vera e propria officina per le biciclette, che sta avendo sempre più riscontro e che attualmente si tiene alla Piastra a Sondrio», la sottolinea la coordinatrice.

Una proposta, quella della Ciclo officina, che piace: «Si tratta di un'iniziativa che ci è stata richiesta anche dal Comune di Morbegno, tanto che ci stiamo attivando per riuscire a organizzare l'attività anche in città».

Ad aiutare i ragazzi in tutte queste attività di «apertura al mondo del lavoro, al loro inserimento fin dai primi approcci, è il "maestro dei lavori": figura fondamentale perché accompagna e segue i nostri ragazzi in questo fondamentale passaggio della crescita e dell'inserimento».



Alcuni ospiti della comunità impegnati nella preparazione del pranzo FOTO SANDONINI



Chiara Mastrandrea



Gli studenti protagonisti di questa visita alla comunità Il Gabbiano



Un altro momento dell'iniziativa svoltasi ieri a Morbegno

Una comunità aperta il territorio Aiuto concreto dalla Casa Rosa

L'associazione comunità Il Gabbiano onlus opera in Lombardia dal 1983 per la promozione e la tutela della dignità della persona, in particolare nei casi in cui sono presenti problemi di alcolismo e tossicodipendenza.

Nel corso degli anni, in risposta alle crescenti richieste di intervento nell'ambito del disagio sociale, Il Gabbiano ha

esteso i servizi all'accoglienza di donne e uomini malati di Aids e giovani in minore età a grave rischio di marginalità sociale. La comunità minori è attiva dal 1988 nella prima sede sul lago di Como.

Sono seguiti diversi trasferimenti e nell'ottobre 2007, dopo i lavori di ristrutturazione della Casa Rosa concessa dal Comune, è stata inaugura-

ta l'attuale comunità a Morbegno in località Doss De la Lumaga, a 500 metri dal centro della città, inserita all'interno del giardino botanico. Qui convivono i due servizi: la comunità educativa Casa Gae con dieci posti letto, che accoglie ragazzi maschi di età compresa tra i 12 e i 18 anni e l'alloggio per l'autonomia Leo, con tre posti, per giovani adulti maschi tra i

18 e i 21 anni. Destinatari sono ragazzi che vivono in condizioni sociali e familiari difficili, sottoposti a eventuali procedimenti civili o in affido ai servizi sociali, giovani che provengono da fenomeni di immigrazione clandestina, ragazzi autori di reato, giovani con prosieguo amministrativo.

Per aprire la comunità al territorio e per arricchire le opportunità fornite ai ragazzi ospiti, il Gabbiano si rivolge a tutti i volontari che possono contattare i responsabili della struttura morbegnese per portare la loro collaborazione e partecipazione alle attività.

A.Acq.

Piano diritto allo studio Stanziati 88 mila euro

Valmasino

Fornitura gratuita di libri trasporti scolastici ma anche assistenza agli alunni tra le spese di settore

Il consiglio comunale approvò il Piano per il diritto allo studio che ammonta a 88 mila euro. L'amministrazione guidata dal sindaco **Simone Songini** alla sua prima seduta di bilancio ha ripartito le spese di settore fra fornitura gratuita dei libri di testo, trasporti scolastici e assi-

stenza alunni, refezione scolastica e contributi.

«L'auspicio comune promuovendo il settore scolastico - ha detto l'assessore alla cultura **Stefania Angileri** - è quello che i giovani qualificati possano trovare occasioni di attività professionali nella nostra valle».

Per questo la finalità principale dell'amministrazione è favorire e promuovere i percorsi formativi dei bambini e dei giovani studenti residenti in Valmasino «alleggerendo gli ostacoli, sostenendo offerte forma-

tive di qualità e incentivando la scelta di chi è intenzionato a proseguire gli studi - ancora l'assessore -. Per questo ci impegniamo a sostenere le famiglie degli studenti, ad esempio attraverso il rimborso totale del trasporto agli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado e parziale e quelli della scuola secondaria di secondo grado; oppure garantendo l'assistenza scolastica per gli studenti che ne hanno diritto, finanziando progetti condivisi con le scuole del territorio, d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado con un investimento totale di 9.000 euro». Fra questi ultimi anche un progetto di psicomotricità per l'asilo.

S.Ghe.

Mano tesa alle famiglie Bando per gli alloggi

Morbegno

Sostenere i nuclei familiari questo l'obiettivo legato all'iniziativa dell'ente montano tramite l'Ufficio di Piano

È l'Ufficio di piano d'ambito di Morbegno a occuparsi del bando "per interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione di famiglie residenti", un aiuto ai meno abbienti in termini di contributi sulle residenze.

Il bando è stato indetto dalla Comunità montana di Morbegno tramite l'Ufficio di Piano, con l'obiettivo di sostenere i nuclei familiari. Ha per oggetto alloggi in locazione sul libero mercato o in godimento o definiti Servizi abitativi sociali, messi a disposizione di chi ha un reddito proveniente esclusivamente da pensione, in grave disagio economico oppure in condizione di particolare vulnerabilità.

Chi intende partecipare al bando deve risiedere in uno dei 25 comuni dell'ambito di Mor-

begno; non essere sottoposto a procedure di rilascio dell'abitazione; avere un Isee massimo fino a 15.000 euro. Esclusi i titolari di contratti d'affitto di Servizi abitativi pubblici. La somma stanziata per il finanziamento dei contributi è di 15.000 euro e si riserva la quota fino a 3.000 euro per due nuclei familiari residenti a Morbegno. Chi fosse interessato deve fissare un appuntamento con l'assistente sociale del Servizio sociale di base dell'Ufficio di Piano in via Martinelli 13 al 5° piano del distretto socio-sanitario ex Asl, telefonando al numero 0342.610609. I residenti a Morbegno dovranno contattare i Servizi Sociali allo 0342.606201 o 0342.606242.

S.Ghe.